



A tutti i colleghi della DP BARI

Cari colleghi,

è da un po' di tempo che sta montando la protesta dell'Ufficio legale della DP Bari e sta venendo fuori il disagio dei colleghi interessati.

Il primo settembre c'è stata un'assemblea del personale dell'Area legale, dove non ho potuto partecipare personalmente in quanto fuori Bari, anche se, successivamente, ho avuto ampia relazione dell'andamento assembleare.

La posizione della FLP sulla materia è stata illustrata durante la riunione con la Direttrice della DP in presenza del Capo settore della DR, Dr. DELLI SANTI, dove fu chiesto d'incrementare le unità dell'area legale con un interpello che, successivamente, è stato bandito e concluso con l'individuazione di 4 unità idonee su 5 partecipanti, di cui 2, successivamente hanno rinunciato.

L'assemblea ha approvato un documento dove, tra l'altro, chiede alle OO.SS. di fare un esposto allo SPESAL per determinare le prescrizioni sullo stress correlato ai carichi di lavoro relativamente per il personale dell'area legale.

Come Michele GIULIANO firmare un documento di esposto su richiesta dei colleghi, a prescindere dalle ragioni, potrei non avere problemi, ma come coordinatore della FLP devo stare attento a procurare, anche involontariamente, un maggior danno per i colleghi anziché risolvere il problema. Mi spiego meglio.

Noi, come O.S., dobbiamo tutelare e proteggere i lavoratori e convincere delle loro necessità l'Amministrazione. Quindi a fronte dell'attivazione della stessa Amministrazione con un interpello e soprattutto al parere dei responsabili sulla sicurezza e del **medico competente** non possiamo tanto sindacare le ragioni contrarie atteso che non siamo, e penso che anche altri non lo siano, all'altezza della professionalità di chi è preposto per questo lavoro.

Anche alla FLP sembra strano che a fronte delle denunce fatte dai colleghi interessati sullo stress provocato dal loro lavoro vi sia un parere non confortante, ma è altrettanto strano che i parametri usati dal medico competente possano essere messe (chiedendone addirittura la sostituzione) in discussione da chi non ha tale professionalità.

Secondo la FLP la questione è nata da una atavica non perfetta organizzazione del lavoro e dalla gestione continua dell'emergenza che sembra essere irreversibile e dalla convinzione dei colleghi che siano loro a dover, per forza, uccidersi di lavoro per non far scadere i termini acquisendo, nel frattempo, ulteriori pratiche.

Sorvoliamo sulle dichiarazioni di alcune RSU direttamente interessate, in sede della riunione succitata, che "sono costretti" (?) (da chi?) a portare le pratiche a casa in quanto questo è uno dei casi eclatanti che provoca lo stress, in quanto



Coordinamento Territoriale FLP pag. 2



il lavoratore per completare le pratiche dell'ufficio trascurare gli interessi familiari e personali auto stressandosi.

Ma così non funziona e non funzionerà nemmeno con l'intervento dello SPESAL (ed abbiamo dei dubbi anche sulla competenza specifica) attese che le condizioni non muteranno per l'impossibilità di programmare il lavoro su un numero di pratiche certe.

Si crede veramente che degli amministrativi della ASL possano mettere in discussione delle valutazioni mediche? Su questo vogliamo essere molto cauti e vogliamo che tutti gli attori di questa vertenza riflettano.

Un'altra considerazione che vogliamo porre è: ma le altre aree e gli Uffici territoriali, specialmente con l'ultima applicazione della legge sulla digitalizzazione, stanno meglio dell'area legale? E se bisogna fare un'azione perché non farla per tutti per la questione dei carichi di lavoro?

La FLP quale protesta è per riprendere a lavorare secondo scienza, coscienza e conoscenza lavorando le pratiche con il tempo necessario consapevoli che le stesse non sono dei lavoratori ma dell'Ufficio e che è l'ufficio a dover ben organizzare il lavoro per non incombere sulle prescrizioni. Questa è una cosa che si può fare da subito e senza aspettare lo SPESAL.

La FLP ha dato la massima disponibilità alle altre sigle sindacali per un ulteriore confronto con l'Amministrazione, anticipato dallo stato di agitazione, per la risoluzione in poco tempo del problema con richieste che si possono concretizzare, quali per esempio:

una task force urgente e permanente per la DP di Bari (così come è già avvenuto nel passato dove colleghi della DR furono distaccati per 6 mesi in DP) fino a quando le entità dell'Ufficio legale non saranno ricondotte in un ambito fisiologico e di normalità lavorativa.

La FLP non vuole sminuire né le idee e né le azioni della altre OO.SS. ma ritiene che i colleghi meritino un ultimo sforzo di azione sindacale in quanto una prescrizione da parte dello SPESAL al Direttore della DP per un gradino rotto, una mattonella che si muove o un muro non pitturato, non serve allo scopo.

Il Coordinatore
Michele GIULIANO

